



**DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**DELL'AUTOMOBILE CLUB BRESCIA N. 30/2013 DEL 30/12/2013**

Oggi, 30 dicembre 2013, presso la sede del Ministero dell'Interno in Piazza del Viminale n.1 - Roma, il sottoscritto Matteo Piantedosi, nella sua qualità di Commissario Straordinario dell'Ente:

- premesso che con D.M. del 29 ottobre 2012, inviato a mezzo fax il 30/10/2012 e registrato a protocollo dell'Ente in pari data al n. AC BS/0005207/12, il Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e Sport gli ha conferito le funzioni di Commissario straordinario presso l'Automobile Club Brescia per un periodo non superiore a dodici mesi a decorrere dalla data del decreto;
- stante la sua assunzione d'incarico in data 2 novembre 2012;
- premesso che con D.M. del 12/12/2013, inviato da ACI a mezzo fax ed e-mail il 30/12/2013 e registrato a protocollo dell'Ente in pari data al n. AC BS/00004366/13, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, gli ha prorogato fino al 28 aprile 2014 l'incarico di Commissario Straordinario dell'Automobile Club Brescia;
- visto l'art. 65 comma 1 dello statuto dell'ACI e degli AA.CC. concernente i poteri del Commissario Straordinario;
- "Visto l'art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, che reca disposizioni specifiche in materia di personale, organizzazione e contenimento della spesa per gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa;
- considerato, in particolare, che il comma 2 della sopracitata disposizione



prevede, per i predetti organismi ed enti che siano in equilibrio economico e finanziario, l'esclusione dall'applicazione dell'art. 2, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante riduzioni delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, disponendo tra l'altro che per gli stessi organismi ed enti, ai fini delle assunzioni, resti fermo l'art.1, comma 505, penultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n.296, che pone, per quanto riguarda le spese per il personale, un criterio generale di adeguamento ai principi di contenimento e razionalizzazione previsti dalla medesima legge n.296/2006;

- considerato che il comma 2 bis del sopra richiamato art. 2 del decreto legge n.101/2013 prevede che gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa si adeguino, con propri regolamenti, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, dell'articolo 14, nonché delle disposizioni di cui al titolo III e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica;
- tenuto conto che le disposizioni in parola si applicano ai suddetti organismi ed enti in quanto espressamente riconosciuti dal legislatore come non gravanti sulla finanza pubblica;
- considerato che, quanto a tale profilo, l'Automobile Club Brescia acquisisce le fonti di entrata necessarie all'espletamento dei propri compiti e fini istituzionali attraverso risorse reperite dalla produzione ed erogazione di beni, servizi ed attività resi alla compagine associativa, agli



- utenti dei servizi pubblici, alla collettività in generale, alle amministrazioni pubbliche e ad altri organismi, senza gravare sul bilancio dello stato;
- considerato che, in relazione a quanto sopra, l'Automobile Club di Brescia non concorre ai risultati del conto economico consolidato della pubblica amministrazione rilevante ai fini del rispetto, da parte dello Stato italiano, dei parametri di equilibrio stabiliti a livello europeo e non risulta pertanto ricompreso nell'elenco annualmente predisposto dall'ISTAT, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196 e successive modificazioni, delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle PA i cui conti concorrono alla costituzione del predetto conto economico consolidato, come peraltro confermato anche dall'ultimo elenco ISTAT pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2013;
  - tenuto conto altresì che gli Automobile Club hanno incontrovertibilmente natura di Enti pubblici non economici a base associativa e sono da sempre pacificamente ricompresi in tale specifica categoria di pubbliche amministrazioni tanto a livello normativo che giurisprudenziale, come tra l'altro da ultimo autorevolmente confermato dal parere della sezione prima del Consiglio di Stato n. 2984 del 28 luglio 2011 riguardante l'ACI;
  - preso atto quindi che l'Automobile Club di Brescia rientra nel perimetro applicativo delle citate disposizioni di cui all'art.2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n.101/2013;
  - ritenuto conseguentemente che, in tema di spending review, l'Ente è tenuto ad adeguarsi ai principi generali della legislazione vigente, non essendo più soggetto, in ragione della sua peculiarità di ente pubblico



associativo ed in considerazione della riconosciuta circostanza di non gravare sul bilancio dello Stato, all'applicazione puntuale delle singole e specifiche disposizioni normative che disciplinano la materia, con specifico riferimento a quelle espressamente rivolte dal legislatore alle sole amministrazioni pubbliche ed agli altri organismi inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati nel sopra richiamato elenco annuale ISTAT;

- ritenuto di procedere, quale primo atto di recepimento delle previsioni di cui al summenzionato art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n.101/2013 e fatto salvo il rinvio ai diversi e pertinenti atti e regolamenti in relazione agli altri aspetti da disciplinare ai sensi delle medesime disposizioni, all'approvazione di specifico regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Brescia, prevedendo criteri e principi generali di gestione, specifiche misure ed obiettivi per la riduzione delle diverse categorie di spese, ivi comprese quelle in materia di personale, oltre che vincoli di destinazione dei risparmi conseguibili, con riferimento ad un arco temporale pluriennale a tutto il 31 dicembre 2016;
- visto l'art.53 dello Statuto, che demanda al Consiglio Direttivo la competenza a deliberare su tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza dell'Assemblea e, in tale ambito, attribuisce all'Organo la competenza generale a deliberare circa la regolamentazione delle attività e dei servizi dell'Ente;
- visto, in particolare, l'art.2 del Regolamento e ritenuto al riguardo di prevedere comunque con cadenza annuale, in concomitanza con



l'approvazione del bilancio d'esercizio, una sessione di verifica in ordine all'adeguatezza delle disposizioni regolamentari rispetto alle finalità previste;

delibera

- di approvare, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, il **"Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Brescia"**, nel testo riportato in allegato al presente verbale che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di conferire mandato al Presidente dell'Automobile Club ad apportare in via di urgenza ogni eventuale modifica e/o integrazione di carattere formale che dovesse rendersi necessaria al testo come sopra deliberato, salva in ogni caso successiva informativa alla prima riunione utile del Consiglio Direttivo.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Matteo Piantedosi

